

che nella vita commentata dal Pini, la quale ha strettissime analogie di derivazione colle altre, sia incorsa semplicemente una qualche confusione di dettato.

Ed infatti come si potrebbe ammettere che S. Mirone fosse consacrato vescovo, nonchè da S. Pinito che visse un secolo prima, ma da qualunque altro vescovo di Knossos? Tale cerimonia non poteva essere compiuta da un semplice vescovo, ma sì bene da più d'uno e possibilmente dal metropolita. E metropolita (probabilmente di Gortyna), anzichè vescovo di Knossos, deve essere stato il Pinito della vita di S. Mirone: ed appunto per ciò egli è quivi detto ἀγώτατος, epiteto riservato alla più alta gerarchia ecclesiastica; mentre S. Mirone convien credere fosse creato vescovo di Knossos: " E per voto di tutto il popolo venne in Rhaukos — sua patria — consacrato vescovo di Knossos dal santissimo vescovo (metropolita) Pinito „<sup>(1)</sup>.

\*  
\* \*

Giunti a tal punto, mentre ci troviamo ad avere con qualche certezza stabilito il numero ed il nome delle antiche città cretesi che nella prima epoca bizantina furono insignite del grado vescovile, troppo sterile invero dobbiamo riconoscere il frutto delle nostre ricerche, da poi che di alcune di quelle città neppure conosciamo con certezza l'ubicazione, e delle altre pure di cui è nota la sede non rimangono oggi giorno che rovine quasi sempre insignificanti. E quindi pressochè nulla sappiamo e possiamo dire delle antiche chiese cattedrali originariamente erette nelle varie sedi, delle quali tanto importerebbe poter ricostruire le forme e studiare i dettagli, anche se esse dovettero essere tanto modeste di proporzione, di mole e di ricchezza da scomparire affatto senza di sè lasciare traccia o memoria alcuna.

**Knossos.** — Sicurissima è l'identificazione dell'antica Knossos coll'odierno villaggio di *Makritikho* (Temene), pochi chilometri a nord-est di Candia. Ma se nessun'altra località in tutta l'isola fornì così copioso e prezioso materiale di

xellis, 1901, pag. 875 e 876. — Da altra Vita anzi (*Acta Sanctorum Augusti* cit., vol. II, pag. 343) parrebbe quasi doversi inferire che S. Mirone fosse stato creato vescovo a Soroos nel golfo di Nicomedia. Quel passo però sembra corrotto ed intercalato d'altra fonte (M. LE QUIEN: *Oriens christianus* cit.,

vol. I, pag. 619 segg.).

(<sup>1</sup>) A conferma di che giova notare che troppo strano invero sarebbe il fatto che a poche miglia da Knossos venisse creata una nuova diocesi, completamente ignota a noi d'altronde come sede vescovile.